

Il Sistema Politico Del Giappone

As recognized, adventure as with ease as experience approximately lesson, amusement, as capably as settlement can be gotten by just checking out a books **Il Sistema Politico Del Giappone** after that it is not directly done, you could agree to even more in relation to this life, in this area the world.

We offer you this proper as with ease as simple habit to get those all. We present Il Sistema Politico Del Giappone and numerous books collections from fictions to scientific research in any way. along with them is this Il Sistema Politico Del Giappone that can be your partner.

Dal mito del cielo alla legge dello stato - RAMAIOLI FEDERICO LORENZO 2022-09-16
Il termine giapponese kokutai, di difficile se non impossibile traduzione, indica quel concetto etereo ed impalpabile relativo alla "struttura nazionale" dell'Impero del Giappone che ne ha grandemente influenzato il dibattito politico e giuridico fino almeno alla fine della Seconda guerra mondiale. Si tratta di un'essenza dai confini incerti, di un ideale affascinante e controverso che, nel corso della sua storia, ha interagito a vario titolo con l'ordinamento giuridico giapponese, passando dalla Costituzione Meiji del 1889 alla Costituzione postbellica del 1947. Il libro analizza sistematicamente, e per la prima volta, il complesso rapporto sussistente tra queste due realtà, con un costante interscambio tra mito e storia, e tra cielo e terra, assumendolo come punto di partenza per analizzare il percorso evolutivo del diritto giapponese, con particolare riguardo alla sua storia costituzionale. Un percorso comparatistico più ampio, quindi, che si sofferma non su disposizioni sostanziali, ma su interi luoghi del pensiero, a cavallo tra Oriente ed Occidente, e lungo un cammino teoretico e pratico che si snoda lungo i punti più significativi della storia del Sol Levante.

Rivista di Politica 3/2018 - AA.VV.

2018-11-16T00:00:00+01:00

La crisi e trasformazione del sistema politico italiano nello specchio del regionalismo umbro
Alessandro Campi, Marco Damiani Leggere Skinner a Tokyo: la fortuna della «Cambridge School» tra gli studiosi giapponesi di storia delle idee e del pensiero politico Masataka Yasutake
Un Paese senza élite: la diagnosi di Leopardi e

De Sanctis su un antico e irrisolto male italiano
Gennaro Maria Barbuto Trasformazioni della democrazia: le basi ideologiche deboli ma pervasive del populismo Giovanni Barbieri
Patria, nazione, cittadinanza: la lezione (ancora attuale) di Roberto Michels Leonardo Varasano
Le metamorfosi del jihadismo contemporaneo: le radici ideologiche e la struttura organizzativa dell'ISIS Andrea Beccaro
La nostalgia della comunità come fonte (psicologica e politica) del populismo contemporaneo Carlo Marsonet
La Storia: La Età contemporanea - 1986

Limes: Mishima e i due lati del radicalismo - Antonio Rossiello 2018-08-06

Saggio su Yukio Mishima, letteratura, nazionalismi, la figura divina shintoista dell'Imperatore collante della nazione fino al '45; parallelismo storico-letterario in cui la decadenza morale del Giappone fu direttamente proporzionale al suo sviluppo economico-sociale. Il cinema di Mishima, regista, attore di film ispirati a sue opere, speculari alla sinistra. La politica, Tate-No Kai aristocratico confronto di idee Mishima ed il Mov. Stud. all'università. Appello all'unità del Giappone sotto la figura religiosa e politica dell'Imperatore Hiro Hito, contro le vecchie strutture politiche conservatrici onnidirezionali. A destra e a sinistra, due percorsi politici paralleli, una destra radicale e una sinistra estrema marxista-libertaria rivoluzionarie che dal conte Malynsky al socialista nazionale Ikki al Movimento Studentesco del '68, quando le rette parvero incontrarsi perigliosamente per il sistema politico dello status quo. Il sistema "rimise le cose al suo posto", cassando le ambizioni

politico-culturali, provocando in esse fratture. Dopo il seppuku di Mishima l'alterazione della lotta politica: università sindacato violenza politica dello Zengakuren e Nihon Sekigun.

Storia del Giappone - Rosa Caroli

2017-01-12T00:00:00+01:00

Il Giappone è una realtà culturalmente distante che sfida la nostra conoscenza e le nostre categorie interpretative. Convinzioni e pregiudizi alimentano spesso una visione distorta, dimostrando come la sua percezione in termini di 'Estremo Oriente' continui ad agire a molti livelli della nostra comprensione. Con una metodologia storiografica innovativa, questo libro riduce le distanze narrando la storia del Giappone nei suoi aspetti economici, sociali, politici e culturali, dalle origini sino ai giorni nostri. La parte finale si concentra sulle recenti trasformazioni che hanno peraltro contribuito a ridisegnare la fisionomia della società giapponese nel nuovo millennio: dalle nuove strategie in politica interna ed estera al disastro della centrale nucleare di Fukushima, dai mutamenti nel mondo del lavoro a quelli nella struttura familiare e negli stili di vita.

Epurazioni e protezione della democrazia - Angela Di Gregorio 2012

Dizionario 3000 - Salvatore Tassetto

2013-07-08

Un dizionario, per sua stessa definizione, non può essere riassunto. Sarebbe una follia. Si può soltanto dire qualcosa, tanto per orientare. Ho preso lo spunto dalle lettere dell'alfabeto internazionale per trattare argomenti di vario genere: per parlare dei sentimenti, delle passioni, delle speranze, delle aspirazioni, delle vittorie e delle sconfitte, delle illusioni e delle disillusioni degli uomini del nostro tempo. Nel fare ciò ho adottato vari stili e diversi registri: dal racconto al saggio breve, dall'invettiva alla perorazione, dalla lettera al necrologio. Scrivo dell'amicizia (lettera 'A'), tanto per fare un esempio, ma anche della sessualità e dei rapporti uomo-donna (lettera 'S'), della fede e della laicità (lettera 'R'), del comportamento degli intellettuali contemporanei e della cultura medievale, della scuola e dell'università ... Non solo: tratto anche di Ingmar Bergman (lettera 'B') e di Sigmund Freud, dei khamikhaze e dei serial killer (lettera 'K'), dei personaggi televisivi

e di quelli che si auto proclamano nostri salvatori. Potrebbe essere una lettura interessante, sotto molti punti di vista. E perché no? Anche godibile. Naturalmente il giudizio spetta ai lettori.

Asia al centro - II Edizione - Franco Mazzei

2014-09-10T00:00:00+02:00

Cina, Giappone, India: gli autori illustrano e spiegano le specificità delle potenze asiatiche con un approccio attento alla geopolitica, agli effetti dell'interdipendenza economica prodotta (o imposta) dalla globalizzazione e soprattutto alle peculiarità culturali come fattori essenziali dell'identità politica delle nazioni. Si fa chiara allora la specificità della «via indiana» e la diversità delle risposte date dalle due potenze confuciane, Cina e Giappone, alla sfida modernizzante del XIX secolo e a quella attuale della globalizzazione. Aggiornato alle ultime vicende, con un'attenzione particolare al nuovo corso della politica giapponese imposto dal primo ministro Shinzo _ Abe, e all'ascesa della Cina come nuova grande potenza, il libro continua a essere un classico imprescindibile per comprendere il mondo asiatico.

Ordine politico e cambiamento sociale -

Samuel P. Huntington

2021-02-24T00:00:00+01:00

Che cosa sono le istituzioni politiche? Innanzitutto, per Huntington la principale differenza tra i regimi politici è di forza, e non di forma. La distinzione fondamentale è tra regimi forti, capaci di governare, dotati dell'autorità e della flessibilità necessaria per il governo, e regimi deboli; e non tra democrazie e totalitarismi. La forza delle istituzioni, dei governi, e dei regimi politici, è la loro capacità di governare, è la loro efficacia nel regolare i comportamenti sociali. Nei regimi caratterizzati da decadenza politica, cioè da un'acuta instabilità e violenza di regime, e da una diffusa corruzione al vertice, quali sono le vie di uscita dalla decadenza? E quali attori sociali sono in grado di sollevare le sorti di questi regimi dalla decadenza ulteriore? Qual è il ruolo, perciò, giocato dai militari? Sono essi in grado di riportare l'ordine e di porre le fondamenta di un regime stabile? Qual è il ruolo dei lavoratori, degli studenti, del clero, del sottoproletariato urbano, delle potenze straniere? Qual è il timing strategico di cui il politico riformatore deve

tenere conto per attuare le riforme strutturali? Quando non sono più possibili le riforme ed è possibile solo la rivoluzione? Qual è il ruolo del partito, nella costruzione di regimi civili, cioè quei regimi in cui le istituzioni sono forti, cioè capaci di governare? In questo volume, Huntington, tenta di rispondere a queste domande, passando in rassegna una fitta serie di casi empirici, fortemente legati all'intuizione fondamentale del libro: la critica alla tesi, diffusamente accettata, secondo la quale la modernizzazione socio-economica porta con sé anche la modernizzazione politica. In una situazione ormai compromessa, quando il livello di partecipazione politica è di massa, l'unica via, ammonisce Huntington, è quella spettrale e sanguinosa della rivoluzione.

L'intendente Sanshō - Mori Ogai

2019-06-07T09:29:00+02:00

Alla ricerca del padre esiliato per motivi politici nel sud del Giappone, un piccolo nucleo familiare parte per un viaggio lungo e impervio. Le nobili origini espongono il gruppo ai numerosi pericoli del percorso durante il quale sono ingannati e venduti come schiavi. Il fratello maggiore, Zushiō, grazie all'aiuto della coraggiosa sorella Anju, che sacrifica la propria vita, riesce a ottenere parziale giustizia. Per la ricchezza di spunti e temi, questa antica leggenda è stata elaborata nel corso dei secoli in numerosi generi declamati, letterari e teatrali. Mori Ōgai, con la sua originale interpretazione del testo, ha cambiato il percorso narrativo della storia permettendole di essere proposta ed elaborata anche in epoca moderna e di varcare i confini del Giappone in diverse edizioni artistiche.

Collection Communio -

Annali - 2002

Nuova antologia di scienze, lettere ed arti - 1899

Viaggio del benchmark dall'industria alla finanza (II) - Antonella D'Agostini

2011-11-18T00:00:00+01:00

Il problema del rapporto tra rischio e rendimento nel processo di decisione degli investimenti sempre più diventato di peculiare importanza, in funzione della complessità del

mercato e dei molteplici interessi in gioco. L'Organo di controllo sulla Borsa Italiana, con il diffondersi degli investimenti tra soggetti non professionisti, ha stabilito che debba essere comunicato agli investitori un parametro oggettivo di riferimento che permetta di valutare la performance del loro investimento in quote di fondi, dato un certo livello di rischio (benchmark). Sulla base di questa normativa i gestori dei fondi di investimento hanno provveduto a individuare tali benchmark che per, nella prassi corrente, non sono strumenti che consentono all'investitore la valutazione della performance di tale attività, bensì sono un complicato meccanismo di difficile lettura. Sono divenuti, infatti, uno strumento pubblicitario di quella che ormai può essere definita l'industria del risparmio gestito. Il concetto di benchmark, strumento tipicamente aziendale, è stato quindi ampiamente utilizzato da utenti diversi da quelli per i quali era stato originariamente creato. La presente ricerca si propone di illustrare come il benchmark, oggi considerato strumento tipicamente finanziario, abbia origini fondate saldamente nel settore della produzione di beni, fin dai tempi del secondo dopoguerra.

Storia delle relazioni internazionali. II. Gli anni della guerra fredda 1946-1990 - Ennio Di Nolfo

2015-03-01T00:00:00+01:00

Una ricostruzione unitaria degli eventi che hanno radicalmente modificato i caratteri del sistema internazionale tra il 1946 e il 1990: nel secondo dopoguerra il sistema occidentale si riorganizza e progredisce grazie al Piano Marshall, mentre quello sovietico si chiude in un isolamento autarchico centralizzato. Si formano due blocchi contrapposti: la competizione bipolare conosce momenti di stasi ma anche giorni di profonde tensioni. Dall'Europa il conflitto si estende ai paesi di recente indipendenza e alla Cina. In una gara sempre più serrata, la tecnologia varata negli Stati Uniti e la capacità di affrontare meglio i problemi della globalizzazione spingono verso la crisi e infine alla dissoluzione dell'Unione Sovietica.

Rivista di politica economica - 1992

Includes sections "Rassegna delle pubblicazioni economiche" and "Rassegna della stampa economica periodica."

Liver Growth and Repair - A. Strain

1997-12-31

Nelson Fausto The Greek myth of Prometheus with its picture of a vulture feasting on its chained victim has traditionally provided a visual image of liver regeneration. It is a powerful and frightening representation but if one were to substitute the vulture by a surgeon and Prometheus by a patient laying on a properly prepared operating table, the outcome of the procedure would not differ significantly from that described by Greek poets. Yet few of us who work in the field have stopped long enough to ask where this myth originated. Did the poet observe a case of liver regeneration in a human being? Was it brilliant intuition or perhaps, literally, just a 'gut feeling' of a poet looking for good rhymes that led to the prediction that livers grow when part of the tissue is removed? This book does not attempt to solve these historical issues. It does, instead, cover in detail some of the major modern themes of research on liver regeneration, injury and repair. As indicated in Dr. N. Bucher's chapter, the modern phase of experimental studies on liver regeneration started in 1931 with the publication by Higgins and Anderson of a method to perform a two-thirds resection of the liver of a rat. The technique described has 3 remarkable features: 1) it is highly reproducible, resulting in the removal of 68% of the liver, 2) it has minimal if any mortality, and 3) it consists only of blood vessel ligation and does not involve cutting through or wounding hepatic tissue.

Il lungo XX secolo - Giovanni Arrighi 2014-06-12

Le ricorrenti crisi finanziarie degli ultimi quarant'anni non sono incidenti di percorso, ma riflettono tendenze storiche di lungo periodo. Giovanni Arrighi ha dimostrato che, da secoli, quando la produzione di beni e il commercio non bastano più a garantire alti profitti, l'accumulazione del capitale si sposta nella sfera della finanza e della speculazione. Ne conseguono instabilità economica, incertezza politica e nuovi conflitti sociali, che possono rappresentare il preludio a una svolta epocale negli equilibri globali. Il capitalismo si è evoluto attraverso una sequenza di «lunghi secoli», ciascuno dei quali ha insediato una nuova potenza al centro dell'economia-mondo. Al capitalismo genovese e veneziano seguì nel XVII secolo un ciclo economico olandese, la cui crisi

aprì la strada all'impero britannico e infine alla leadership globale degli Stati Uniti. In passato fu l'ascesa della finanza a preannunciare la transizione da un ciclo all'altro: dietro le turbolenze economiche del nostro tempo si cela forse la fine del dominio statunitense? «Il lungo XX secolo» proietta le vicende del Novecento in un quadro storico di lunga durata, che mette in luce il rapporto quasi simbiotico tra il capitalismo e la formazione dello stato moderno. Conduce il lettore attraverso imperi e colonie, porti commerciali e campi di battaglia, colossi industriali e banche internazionali, fin dentro le stanze segrete in cui si incontrano politica e alta finanza, potere e denaro. E a vent'anni dalla prima edizione si conferma un capolavoro di sociologia della storia, indispensabile per comprendere le trasformazioni del presente in una prospettiva sistemica mondiale.

Adam Smith a Pechino - Giovanni Arrighi
2021-12-09T00:00:00+01:00

Adam Smith è praticamente sconosciuto in Cina, eppure alla base del successo dell'economia cinese abitano alcune idee compatibili con quelle teorizzate nel suo *La ricchezza delle nazioni*. Questo sostiene l'economista Giovanni Arrighi, per anni direttore del dipartimento di Sociologia alla Johns Hopkins University di Baltimora. In accordo con la concezione di Smith, la Cina ha sempre manifestato una forte tendenza a sviluppare uno stabile mercato interno che non favorisce l'ascesa del singolo e l'accumulazione eccessiva di capitali; inoltre, ha sempre privilegiato un massiccio uso di manodopera. Giovanni Arrighi ricostruisce una storia diversa dell'economia e della società globali, in cui l'economia orientale è stata per secoli la più ricca e dopo una lunga fase di flessione è tornata a superare le economie occidentali. Da diversi anni viviamo quella che l'autore definisce una "crisi di egemonia", un processo che segna cioè lo spostamento del centro dell'economia mondiale dagli Stati Uniti alla Cina. Così come in passato le grandi crisi hanno scandito altre fasi di passaggio, nel mondo attuale solo l'economia cinese può assumere un ruolo egemone. Alla luce di tutto ciò, Arrighi si chiede se la Cina possa dunque proporre un valido modello che sia alternativo alla tradizionale *american way of life*.

Il Sistema disintegrato - Antonio Lombardo 1977

Giappone - Chris Rowthorn 2010

Nuova antologia - Francesco Protonotari 1899

The Imperialist Revolutionaries - Hugh Seton-watson 2019-07-11

This book provides a detailed, systematic, and factually reliable survey of the activities of communist parties and identifies main trends in communist affairs. It focuses on the themes of revolution, nationalism, and the communist's movement mythology.

Breve storia del Giappone - Antonio Moscatello 2022-09-16

Dai miti originari a quelli di oggi: la vicenda nipponica come non l'avete mai letta. La storia del Giappone è un passe-partout in grado di rivelare i segreti di una affascinante realtà, spesso nota per le sue sgargianti e coloratissime manifestazioni di cultura pop. Se, da un lato, il Paese del Sol Levante rappresenta nel nostro immaginario l'emblema della modernità e delle avanguardie tecnologiche, dall'altro il fascino misterioso dei suoi templi e delle vicende di imperatori e samurai suggerisce una storia millenaria, le cui tracce sono disseminate lungo tutto il territorio dell'arcipelago. Le epoche che hanno scandito la storia del Giappone, avvicinandosi in un alternarsi ciclico di chiusura e apertura verso il mondo esterno, sono presentate nei capitoli di questo libro in modo chiaro e sorprendente, ideale per avvicinarsi a una cultura molto distante dalla nostra. Fin dalle prime pagine, il lettore sarà invitato a partire per un viaggio nello spazio e nel tempo che lo condurrà al fianco di mercanti e condottieri, assassini ed esteti, sacerdotesse e filosofi: un mosaico ricco e variegato che vi conquisterà. I mille volti del Sol Levante attraverso i secoli. Hanno scritto dei suoi libri: «Una guida culturale alla scoperta di quel - tanto o poco - che nel mito nipponico ci resta da mettere a fuoco, ma soprattutto che punta a raccontare il Giappone visto dal suo lato emotivo.» Repubblica.it «Pernottare in un capsule hotel è una delle 101 cose da fare a Tokyo e in Giappone stilate da Antonio Moscatello. Per vivere nel sushi style. Provare per credere.» Corriere della Sera «Il fascino che il Giappone esercita sui visitatori è quello di un luogo situato in un tempo e in uno spazio quasi magici, e tra le pagine di questo

libro si scoprono i mille volti di un paese dalle molteplici anime, con una narrazione divertente e appassionante.» Affari italiani Antonio Moscatello È pugliese ed è un giornalista dell'agenzia di stampa Askaneews, per la quale si occupa di Asia. Laureato all'Orientale di Napoli, ha studiato e vissuto in Giappone ed è giornalista professionista dal 2001. È stato inviato in teatri di conflitto in Medio Oriente e corrispondente da Tokyo e da Budapest. Nel 2017 ha pubblicato Megumi. Storie di rapimenti e spie della Corea del Nord, un libro inchiesta sui rapimenti effettuati in Giappone dalle spie nordcoreane. Nel 2018 ha ottenuto il premio "Umberto Agnelli" per il giornalismo. Con la Newton Compton ha pubblicato Forse non tutti sanno che in Giappone, 101 cose da fare a Tokyo e in Giappone almeno una volta nella vita, A tutto Giappone e Breve storia del Giappone.

La politica del Giappone tra shock internazionali e comunicazione di potenza - Gabriele Natalizia 2012

Il volume si prefigge l'obiettivo di interpretare le ragioni alla base delle profonde variazioni che, nell'età contemporanea, il Giappone ha registrato sia nel rango che nelle scelte internazionali, così come nei suoi assetti politici interni. Si è scelto, quindi, di considerare quale variabile indipendente l'ambiente esterno. Sono stati così analizzati i cambiamenti intercorsi come conseguenza di tre shock esterni: a) la forzatura del blocco del porto di Edo da parte della marina militare statunitense (1853); b) il bombardamento atomico su Hiroshima e Nagasaki e la conseguente sconfitta nella Seconda guerra mondiale (1945); c) la fine del sistema internazionale bipolare a seguito della sconfitta dell'Unione Sovietica nella Guerra fredda (1989). L'analisi della politica giapponese, inoltre, permette di cogliere una tendenza costante della storia recente: la progressiva periferizzazione dell'Europa dal baricentro della politica mondiale. Per tale ragione in appendice sono stati inseriti due significativi documenti degli anni Dieci del Novecento - Grandi manovre giapponesi del 1910 e Cenni sommari sulla costituzione dell'esercito giapponese - scoperti recentemente presso l'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito (AUSSME).

La Civiltà cattolica - 1989

Directory of European political scientists - European Consortium for Political Research, University of Essex. Compiled and ed. by the Central Services of the ECPR 2016-11-07

Enigmatico Giappone - Alan Macfarlane
2014-10-01T00:00:00+02:00

Alan Macfarlane è professore emerito Antropologia al King's College di Cambridge, dopo avere insegnato per 34 anni al Dipartimento di Antropologia sociale della Cambridge University. Ha lavorato come storico e antropologo in Inghilterra, Nepal, Cina e Giappone e si è specializzato nello studio comparativo sulla natura e le origini del mondo moderno. È autore di 16 libri, in parte scientifici in parte divulgativi, fra cui il fortunato *Letters to Lily on how the world works* (Profile, 2001). Negli ultimi anni si è interessato in maniera crescente agli aspetti visuali e tecnologici della comunicazione, partecipando a grandi progetti di divulgazione culturale basati sulla digitalizzazione degli archivi.

Modernità nelle Americhe - Veronica Pravadelli
2016-01-01

La modernità è un topos fondamentale della cultura occidentale, e in particolare è una categoria fondativa per la configurazione del continente americano e del suo rapporto con l'Europa; e al legame fra le Americhe e la modernità sono dedicati gli interventi raccolti in questo volume. Il saggio introduttivo è dedicato all'esplicitazione del rapporto fra modernità e modernismo, fra dimensione sociale e culturale, fra teoria e storia. Il volume è poi dedicato a una riflessione multidisciplinare su questo snodo teorico così essenziale, che permette di interpretare il Novecento americano sotto nuove prospettive. In particolare, è affrontato il rapporto fra urbanistica, urbanizzazione, cinema e modernità, attraverso saggi con prospettive teoriche diverse e casi di studio provenienti dall'intero continente. Si prosegue poi nella riflessione fra teoria, politica ed estetica, andando a considerare il rapporto fra modernità e linguaggi letterari e cinematografici. Infine, il volume si concentra sulla dimensione più prettamente filosofica, non dimenticando di fare riferimento anche alla complessità degli scenari geoeconomici della globalizzazione.

Il restauro in Giappone - Giorgio Gianighian

2011

Diritto costituzionale comparato - Paolo Carrozza
2014-09-01T00:00:00+02:00

Una trattazione completa delle esperienze costituzionali contemporanee, dalle forme 'classiche' di costituzionalismo - come il Regno Unito, gli USA, il Belgio, il Giappone - alle democrazie 'incerte' o di giovane costituzione, come molti Paesi dell'America latina o l'India e la Cina. Il volume si articola in due tomi. Il primo offre una trattazione sistematica degli ordinamenti contemporanei più significativi, sia consolidati che più recenti; il secondo ha un carattere storico e metodologico e passa in rassegna la modellistica comparata. Questa edizione è arricchita anche di nuove esperienze costituzionali, da Israele ai Paesi dell'Africa subsahariana.

Geopolitica del XXI secolo - Carlo Jean
2014-12-01T00:00:00+01:00

Tra le vittime dell'11 settembre debbono essere annoverate le teorie geopolitiche che hanno dominato dopo la fine della guerra fredda: dal 'nuovo ordine mondiale' alla 'fine della storia'; dalla geopolitica alla geoeconomia; dalla morte dello Stato allo Stato postmoderno; dallo 'scontro di civiltà' al 'nuovo medioevo'. Tutte queste semplificazioni, ottimistiche o pessimistiche che siano, hanno lasciato spazio a una riflessione più moderata. Troppi sono gli attori e i fattori in gioco. Troppo elevata è la rapidità del cambiamento. Jean analizza insieme i fattori geografici e le risorse naturali, le scelte politiche e i fattori culturali, gli aspetti economici e tecnologici del panorama contemporaneo e gli equilibri in gioco.

Nuova antologia - 1899

Dal mito del cielo alla legge dello stato - e-Book - RAMAIOLI FEDERICO LORENZO
2022-09-16

Il termine giapponese kokutai, di difficile se non impossibile traduzione, indica quel concetto etereo ed impalpabile relativo alla "struttura nazionale" dell'Impero del Giappone che ne ha grandemente influenzato il dibattito politico e giuridico fino almeno alla fine della Seconda guerra mondiale. Si tratta di un'essenza dai confini incerti, di un ideale affascinante e controverso che, nel corso della sua storia, ha interagito a vario titolo con l'ordinamento

giuridico giapponese, passando dalla Costituzione Meiji del 1889 alla Costituzione postbellica del 1947. Il libro analizza sistematicamente, e per la prima volta, il complesso rapporto sussistente tra queste due realtà, con un costante interscambio tra mito e storia, e tra cielo e terra, assumendolo come punto di partenza per analizzare il percorso evolutivo del diritto giapponese, con particolare riguardo alla sua storia costituzionale. Un percorso comparatistico più ampio, quindi, che si sofferma non su disposizioni sostanziali, ma su interi luoghi del pensiero, a cavallo tra Oriente ed Occidente, e lungo un cammino teoretico e pratico che si snoda lungo i punti più significativi della storia del Sol Levante.

憲法と政治 : 51-61 - 憲法 (Japan) 1992

Il dilemma dell'egemone. Gli Stati Uniti tra ordine liberale e tentazione imperiale - John G.

Ikenberry 2007

Il monaco e la signora. Una stagione a Kyoto - Pico Iyer 1994

Volgere di millennio - Manuel Castells
2014-08-01T00:00:00+02:00

L'autore si concentra sulla polarizzazione dell'economia globale, che in vent'anni ha dato vita a un vero e proprio Quarto Mondo: non solo l'Africa Subsahariana, ma anche i ghetti urbani degli Stati Uniti e di altri paesi. Aumento della disuguaglianza e maggior libertà di manovra finanziaria stanno dietro la vertiginosa espansione dei traffici della criminalità globale.

Voci del tempo rassegna contemporanea politica e finanziaria e rivista delle riviste - 1918

Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni - 1923